



# CITTÀ DI VENAFRO

MEDAGLIA D'ORO

Venafro, li 22/7/2020.

**Spett.le**  
**Associazione**  
**Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus**

*Pec: [mammesaluteambiente@pec.it](mailto:mammesaluteambiente@pec.it)*

**E, p.c.**

**Spett.le**  
**Regione Molise**  
**Via Genova, 11**  
**Campobasso**

*c.a. Dott.ssa L. Gallo*

*pec: [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)*

**Spett.le**  
**ASREM**  
**Via U. Petrella**  
**Campobasso**

*Al sig. Direttore Generale*  
*Al dott. Giovanni Di Giorgio*

*Pec: [asrem@pec.it](mailto:asrem@pec.it)*

**Spett.le**  
**CNR**  
**Istituto di Fisiologia Clinica**  
**Via Moruzzi, 1**  
**56124 PISA**

*Al sig. Direttore  
Prof. Giorgio Iervasi*

*Al Responsabile incaricato  
Dott. Fabrizio Bianchi*

*pec: [protocollo.ifc@pec.cnr.it](mailto:protocollo.ifc@pec.cnr.it)*

Oggetto: Progetto per la realizzazione di uno studio epidemiologico ambientale. Riscontro richiesta informazioni prot. n. 9414 del 22.6.2020.

*Preg.ma Associazione,*

nel riscontrare la Vs. richiesta in oggetto emarginata, sono di seguito a riepilogare l'iter fin qui seguito dal Comune nella realizzazione dello studio in oggetto:

- con nota prot. n. 2618 dell'11.2.2019 l'Associazione in indirizzo chiedeva al Comune di Venafro di "farsi carico di inviare richiesta di collaborazione al direttore dell'istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa" [di seguito, anche CNR-IFC] per la realizzazione di uno studio epidemiologico di tipo eziologico;
- con nota prot. n. 4160 del 4.3.2019, nell'evidenziare l'intenzione dell'Amministrazione di effettuare uno studio di coorte residenziale basato sulla ricostruzione del profilo di mortalità e morbosità in associazione con rischi ambientali, richiedevo al CNR-IFC di Pisa la disponibilità a collaborare alla realizzazione di tale studio;
- con nota assunta al protocollo comunale con il n. 5106 del 18.3.2019, CNR-IFC manifestava l'interesse a collaborare per la realizzazione del proposto studio epidemiologico ambientale di tipo eziologico con riferimento alla popolazione residente nel Comune di Venafro;
- ritenendo necessario coinvolgere anche gli altri Comuni della zona, onde avere un quadro esteso all'intera piana di Venafro, con nota prot. n. 7247 del 19.4.2019 convocavo apposita riunione con i Sindaci dei Comuni di Conca Casale, Filignano, Montaquila, Monteroduni, Pozzilli e Sesto Campano per il 29 aprile 2019;
- nel corso di tale riunione ricevevo la disponibilità a partecipare al progetto di studio epidemiologico ambientale da parte dei menzionati Sindaci, a cui si aggiungeva anche il Sindaco di Macchia d'Isernia;
- pertanto, con nota prot. n. 7779 del 2.5.2019 comunicavo al CNR-IFC di Pisa che lo studio avrebbe dovuto riguardare anche i Comuni di Conca Casale, Filignano, Montaquila, Monteroduni, Macchia d'Isernia, Pozzilli e Sesto Campano, e, in tal senso, stante la conseguente modifica nella popolazione di riferimento, richiedevo al CNR-IFC di Pisa di confermare la disponibilità a realizzare lo studio precedentemente manifestata;
- con nota prot. n. 8096 dell'8.5.2019 richiedevo al Presidente della Regione Molise Donato Toma, che già nel mese di dicembre 2018 mi aveva dato disponibilità a finanziare la realizzazione dello studio, di concedere il relativo contributo a valere sul bilancio regionale che proprio in quei giorni precedenti era stato approvato;

- con nota assunta al protocollo comunale con il n. 8470 del 14.05.2019, il CNR-IFC comunicava la disponibilità a collaborare per la redazione dello studio esteso ai residenti negli ulteriori Comuni aderenti;
- nel frattempo, con delibera di Giunta Comunale n. 96 del 20.6.2019, il Comune impegnava risorse sul proprio bilancio per contribuire alla realizzazione dello studio e approvava schema di accordo da sottoscrivere con gli altri Comuni;
- con nota prot. n. 10810 del 24.6.2019 trasmettevo tale delibera ai Sindaci dei Comuni di Conca Casale, Filignano, Montaquila, Monteroduni, Macchia d'Isernia, Pozzilli e Sesto Campano, affinché provvedessero ad adottare analoghi atti (che, in effetti, nelle settimane successive erano adottati), necessari onde procedere alla sottoscrizione dell'accordo e, quindi, alla realizzazione dello studio finanziato dai Comuni;
- nel contempo, con nota prot. n. 10811 del 24.6.2019, essendo stato quantificato l'importo complessivo necessario per realizzare lo studio, ne davo comunicazione al Presidente della Regione Molise, affinché potesse provvedere sulla richiesta di finanziamento già inoltrata;
- dopo diversi interventi, con determinazione del Direttore Generale per la Salute della Regione Molise n. 60 del 1° agosto 2019 veniva concesso il contributo di € 60.000,00, che consentiva di finanziare per intero lo studio;
- poiché nella determinazione regionale di concessione del finanziamento per motivi tecnico-amministrativo formalmente il contributo veniva attribuito ad ASREM affinché questa provvedesse a sua volta a erogarlo al Comune, iniziavo la necessaria interlocuzione con ASREM per l'adozione degli atti necessari all'erogazione del finanziamento regionale al Comune;
- all'esito di tale fase, con provvedimento del Direttore Generale ASREM n. 1108 del 17.9.2019 il finanziamento regionale veniva concesso al Comune per la realizzazione dello studio epidemiologico ambientale, previa sottoscrizione di apposita convenzione di concessione con il Comune stesso;
- conseguentemente, con delibera di Giunta n. 148 del 19.9.2019 si accettava formalmente il finanziamento regionale erogato per il tramite di ASREM;
- la relativa convenzione di concessione del finanziamento veniva sottoscritta in data 24.9.2019;
- in data 7.10.2019 si teneva presso il Comune di Venafro una riunione, da me convocata, con il Ministero della Salute, l'ASREM e il CNR-IFC di Pisa per discutere delle problematiche ambientali della zona, del progetto di studio e delle ulteriori fasi per realizzarlo;
- successivamente, attraverso contatti telefonici ed email, veniva condotta la necessaria e complessa interlocuzione con CNR-IFC di Pisa onde addivenire alla definizione e stipula di un accordo di collaborazione scientifica per la realizzazione dello studio;
- al riguardo, anche a seguito del sollecito da me inviato con nota prot. n. 53 del 2.1.2020, finalmente si aveva riscontro in ordine allo schema definitivo di accordo, che, pertanto, veniva approvato con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 16.1.2020;
- con nota prot. n. 1278 del 20.1.2020 tale accordo, da me sottoscritto digitalmente per il Comune, veniva inviato al CNR-IFC di Pisa per il seguito di sua competenza;
- con nota prot. n. 7322 dell'11.5.2020, dopo una serie di contatti avuti nonostante il periodo di lockdown, trasmettevo, altresì, l'atto di designazione del responsabile del trattamento dei dati personali, sul modello inviati dal CNR-IFC di Pisa e secondo le indicazioni dallo stesso fornitemi, previa acquisizione di parere favorevole da parte del DPO del Comune di Venafro.

Dalla ricognizione di tutte le fasi procedurali ed endoprocedurali che si sono rese necessarie per avviare la realizzazione dello studio epidemiologico si ha contezza della complessità dell'iter che ha condotto all'avvio di tale progetto.

Tuttavia, nonostante fin dall'inizio fosse prevedibile che tale progetto, per la novità dello strumento e il numero di soggetti istituzionali coinvolti, avrebbe richiesto uno sforzo amministrativo considerevole, l'Amministrazione che mi onoro di guidare ha creduto da subito nella utilità e anzi necessità di realizzare lo studio epidemiologico proposto dall'Associazione in indirizzo e secondo le indicazioni dalla stessa fornite, ponendo in essere ogni attività – amministrativa, politica e istituzionale – che potesse consentire di giungere al risultato voluto, come si evince dalla mole di atti adottati (che, peraltro, documentano soltanto in minima parte il complesso e la complessità degli interventi che si sono resi necessari per addivenire al risultato dell'avvio dello studio).

Ad ogni modo, con impegno e determinazione, con il contributo fattivo di tutti i soggetti coinvolti (Regione, Asrem, Comuni, CNR-IFC di Pisa, Associazione in indirizzo), nonché grazie al finanziamento regionale concesso, si è riusciti a raggiungere il risultato di avviare lo studio epidemiologico.

Ad oggi, essendo stato sottoscritto l'accordo di collaborazione scientifica tra Comune di Venafro e CNR-IFC di Pisa fin dal 20.1.2020, il relativo rapporto è tuttora in corso.

Per effetto del detto accordo, e in esecuzione dello stesso, il CNR-IFC di Pisa ha l'obbligo di svolgere tutte le attività tecnico-scientifiche preliminari, operative e valutative rientranti nel progetto.

Rammento che la scelta di sottoscrivere l'accordo di collaborazione scientifica con il CNR-IFC di Pisa ha recepito la proposta iniziale dell'Associazione in indirizzo ed è stata motivata, anche su un piano giuridico-amministrativo, sulla base dell'esperienza che il predetto Istituto del CNR di Pisa ha maturato nel settore, a garanzia della migliore, più rapida e più efficiente realizzazione dello studio.

È noto che l'accordo del 20.1.2020 prevede – su indicazione del CNR-IFC di Pisa – che lo studio abbia la durata di due anni; e dovrà assolutamente essere concluso entro tale termine, essendo la realizzazione dello studio uno degli obiettivi strategici dell'impegno dell'Amministrazione da me guidata nella materia della tutela dell'ambiente e della salute umana, onde potere raggiungere l'obiettivo finale di interesse comune a tutti, ovvero quello di avere una base scientifica qualificata per potere adottare le soluzioni tecnicamente più idonee e giuridicamente percorribili per la migliore salvaguardia della salute dei cittadini anche su un piano ambientale.

Infatti, pur essendo nota la posizione dell'Amministrazione che guido in ordine alla necessità di porre in essere ogni iniziativa utile per potere superare le criticità ambientali del nostro territorio, è necessario avere anche dei dati scientificamente acquisiti e valutati per potere agire in ogni sede per la tutela della salute dei cittadini; e questo è lo spirito che ha animato il progetto di studio epidemiologico proposto dall'Associazione in indirizzo e fatto proprio da me e dall'Amministrazione che rappresento.

In ogni caso, dovendo tra l'altro il Comune relazionare ad ASREM sullo stato di andamento del progetto, il CNR-IFC di Pisa dovrà relazionare in ordine alle attività finora compiute.

Restando a disposizione per ogni chiarimento e ringraziando per la consueta collaborazione, porgo cordiali saluti.

**Il Sindaco**

**Avv. Alfredo Ricci**

